

Misura 215 – Pagamenti per il benessere degli animali - azione B) Prolungamento del periodo di allattamento naturale dopo la fase colostrale negli allevamenti bufalini

Impegni il cui controllo è di natura speditiva

Dettaglio degli impegni

Gli allevatori devono assicurare che tutti i capi in lattazione dell'allevamento forniscano ai vitelli bufalini dopo la fase colostrale, pari a 12-36 ore, un periodo complessivo di allattamento materno di almeno 14 giorni prolungando in tal modo l'allattamento naturale.

A tal fine, l'allevatore tiene in azienda un registro in cui sono indicati i capi in lattazione, la data del parto, la quantità di latte prodotto/giorno/capo e la destinazione dello stesso (trasformazione o alimentazione dei vitelli). Il registro, conforme all'allegato 4 del bando, deve essere vidimato preventivamente dai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Agricoltura e Ce.P.I.C.A. (STAPA-CePICA) e compilato per ogni capo nei 30 giorni successivi al parto. I dati riportati nel suddetto registro devono essere coerenti con le informazioni presenti nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Bovina e con la documentazione contabile.

Indici di verifica

I) Entità dell'infrazione:

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli effettuati in azienda sugli elementi documentali quali il registro previsto dal bando, la documentazione contabile ed il registro di stalla.

Parametri di valutazione: coerenza tra il registro previsto dal bando, la documentazione contabile, la BDN ed il registro di stalla.

Classe di violazione	Entità/Gravità/Durata
<i>livello basso</i>	Nel caso in cui la differenza, espressa in percentuale, tra il numero di capi in lattazione ed il numero di vitelli presenti in azienda relativamente ai primi 14 giorni della lattazione è inferiore al 10% Oppure Nel caso in cui la differenza, espressa in termini percentuali, tra la produzione come risulta dalla documentazione contabile e quella riportata sul registro è inferiore al 10 %.
<i>livello medio</i>	Nel caso in cui la differenza, espressa in percentuale, tra il numero di capi in lattazione ed il numero di vitelli presenti in azienda relativamente ai primi 14 giorni della lattazione è maggiore o uguale al 10% e minore o uguale al 20% Oppure Nel caso in cui la differenza, espressa in termini percentuali, tra la produzione come risulta dalla documentazione contabile e quella riportata sul registro è maggiore o uguale al 10 % e inferiore o uguale al 20 %
<i>livello alto</i>	Nel caso in cui la differenza, espressa in percentuale, tra il numero di capi in lattazione ed il numero di vitelli presenti in azienda relativamente ai primi 14 giorni della lattazione è superiore al 20% Oppure Nel caso in cui la differenza, espressa in termini percentuali, tra la produzione come risulta dalla documentazione contabile e quella riportata sul registro è superiore al 20 %

